



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 71

Approvata dal Consiglio Comunale in data 19 novembre 2018

OGGETTO: COSTITUZIONE DELLA CONSULTA PER LA SALUTE MENTALE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- nel 2018 ricorre il 40° anniversario della Legge Basaglia, una delle riforme più importanti - insieme alla istituzione del SSN - del nostro Paese, per gli aspetti di tutela e di cura e per gli aspetti di profilo civile, relativi alla dignità delle persone;
- nella ricorrenza, è necessario non solo celebrare la modernità e la civiltà del dettato legislativo, ma rinnovare l'impegno a tradurre in atti e in organizzazioni i principi della riforma;
- purtroppo sia la cronaca sia gli atti amministrativi ci restituiscono una difficoltà a praticare gli obiettivi di tutela della salute mentale e a tradurli in diritti esigibili;

RICORDATO CHE

- tra i numerosi appuntamenti di studio, di ricordo e di impegno rinnovati in Italia, nel nostro territorio ricorrono a Collegno la mostra "Manicomi/psichiatria e antipsichiatri nelle immagini degli anni settanta" e "Le voci di Prometeo" spettacolo a sostegno delle iniziative di promozione della salute mentale;
- a Roma si è tenuto il convegno "Diritti, Libertà e Servizi. Verso una Conferenza nazionale della salute mentale" promosso dall'Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute mentale;
- in Senato è stato presentato il DDL 2850 per la piena attuazione della Legge 180/1978;

RICHIAMATO

che, in tale contesto, la Sindaca di Roma, congiuntamente all'Assessora Baldassarre, ha ritenuto di annunciare un sistema di potenziamento dei servizi territoriali, dal sostegno all'abitare, all'inserimento lavorativo, alle attività culturali, sportive e per il tempo libero, alle provvidenze economiche e i soggiorni di vacanza. In specie, l'Amministrazione capitolina ha annunciato la

collaborazione con i Municipi per sperimentare interventi a forte integrazione sociosanitaria, basati su progetti individuali, fino al sostegno di avvio di imprese per gli utenti in formazione nei Centri diurni;

SOTTOLINEATO CHE

- la Città di Torino era stata precursore della integrazione sociosanitaria attraverso il Progetto TORINO e la nostra Città aveva/ha sperimentato i percorsi di cura e di inclusione sociale, attraverso la residenza autonoma, gli inserimenti lavorativi, gli assegni terapeutici ...;
- nella recente rivisitazione normativa da parte della Regione Piemonte del sistema di residenzialità psichiatrica (DGR 30 e DGR 29) la Città di Torino si è esposta anche con resistenze in via amministrativa, tuttavia la nostra Città finora non ha offerto pubbliche occasioni di manifestazione di impegno o di accoglienza delle istanze delle persone a disagio mentale e/o delle organizzazioni che le rappresentano;

TUTTO CIÒ PREMESSO

in sintonia con le idee di Basaglia "Tutti devono essere promotori di salute, non di malattia, dentro la scuola, dentro la famiglia, dentro i luoghi di lavoro" e al fine di rendere le persone con problemi di salute mentale parte integrante del tessuto cittadino;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta ad istituire la Consulta cittadina per la salute mentale, rappresentativa delle organizzazioni sociali e delle formazioni professionali, oltre che delle rappresentanze istituzionali centrali e decentrate che riterranno di aderire, ai fini di raccordo tra interventi clinici e servizi territoriali, di sensibilizzazione sui determinanti di salute, di prevenzione del disagio e di contrasto allo stigma.
